

SANT'ANGELO Monsignor Malvestiti: «Siano sempre accompagnati dal conforto dell'Eucarestia»

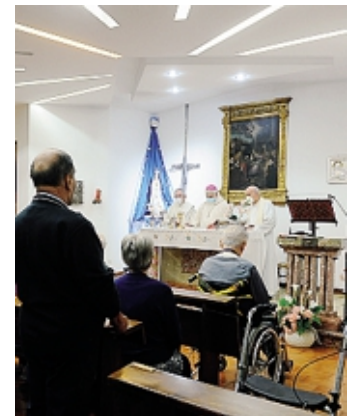
La preghiera del vescovo Maurizio per ammalati e anziani della diocesi

di **Nicola Agosti**

■ Eroica pazienza e carità. Doni ricevuti dall'amore eucaristico da Santa Francesca Saverio Cabrini, ma anche chiesti dal vescovo Maurizio per ammalati e anziani della diocesi. Monsignor Malvestiti è tornato nella cappella della residenza socio-assistenziale per anziani di Sant'Angelo intitolata alla santa patrona degli emigranti nella mattinata ieri. Il vescovo ha presieduto la Santa Messa concelebrata da monsignor Ermano Livraghi alla presenza di una rappresentanza di fedeli, del personale e di alcuni ospiti della struttura, a partire dai sei sacerdoti, che lo hanno ringraziato in apertura di celebrazione per la visita. «Torno tra voi con gioia», ha esordito il vescovo Maurizio durante l'omelia affidando al Signore gli stessi ospiti, dirigenti, personale medico, infermieristico e ausiliario, gli assistenti spirituali, volontari benefattori e le suore di Maria Bambina, ricordando l'avvicinarsi del Congresso eucaristico «che è per tutti, perché il Santissimo Sacramento è al centro di ogni comunità» ha aggiunto, richiamando l'appuntamento di sabato con Santa Messa e processione alle 16 in piazza della Vittoria a Lodi, evento che come patrono speciale ha San Giovanni Paolo II, il quale trent'anni fa visitò la città. «La Cattedrale amplierà le sue navate, le colonne si



Eroica pazienza e carità sono i doni ricevuti da Santa Francesca Saverio Cabrini dall'amore eucaristico



La celebrazione presieduta dal vescovo Maurizio, sopra con i sacerdoti ospiti dalla Rsa Ribolini

moltiplicheranno e ci innalzerà sino al cielo portandoci con sé, sospinta da Maria Santissima, San Bassiano e i santi e le sante lodigiani». Tra questi appunto Santa Francesca Cabrini, toccata dall'amore eucaristico ricevendo eroica pazienza e carità, doti «tanto amiche della grande speranza cristiana. Cristo paziente e caritatevole cura le ferite e porta i pesi dei fratelli, ravvivando tutto con la grazia purificatrice dello Spirito Santo». La visita nella struttura

di via Cogozzo fortemente voluta dal vescovo Maurizio, anticipa l'incontro di oggi con anziani e ammalati in Cattedrale con il cardinale Angelo Bagnasco. «Voi siete un'ideale di comunità - ha proseguito, risalendo anche alla carità verso poveri e malati di San Vincenzo de Paoli che si festeggia il 27 settembre - Ho bisogno del vostro sacrificio perché si completi nei figli e nelle figlie della Chiesa di Lodi la passione di Cristo per il Padre e per ogni uomo

e donna. Chiedo cordialmente di offrire ogni sofferenza per tutti i fedeli affinché tornino alla Messa domenicale e alla Confessione grazie ai ministri di Dio». Un pensiero di monsignor Malvestiti infine è andato ai giovani, «con una speciale supplica perché accolgano la chiamata del Signore a dare la vita in radicalità d'amore nel sacerdozio e nella vita religiosa e missionaria, ma anche nella vocazione alla famiglia nata sul sacramento del matrimonio». La

celebrazione si è conclusa con il saluto di monsignor Livraghi al vescovo, con quest'ultimo che a sua volta ha espresso il ringraziamento al sacerdote in procinto di lasciare l'incarico di parroco, «perché non dimentico quanto ha fatto per la diocesi e nemmeno il Signore se ne scorderà». Da Sant'Angelo monsignor Malvestiti ha annunciato una lettera a malati e anziani, che non potranno partecipare alla Messa e Processione del 30 settembre. ■

LA LETTERA Il vescovo Maurizio scrive agli ammalati e agli anziani dopo la visita alla Fondazione Cabrini di Sant'Angelo

«Attingete da Gesù la gioia e la forza spirituale e invocate con noi il dono delle vocazioni»

■ Pubblichiamo la lettera che il vescovo Maurizio, dopo la celebrazione della Santa Messa alla Rsa "Madre Cabrini" di Sant'Angelo Lodigiano, invia ai sacerdoti e in particolare ai cappellani dei luoghi della sofferenza, ai ministri straordinari della Comunione e a tutti gli assistenti spirituali e volontari, nel contesto del settimo Congresso eucaristico diocesano. È possibile scaricare il testo della lettera anche dal sito della diocesi di Lodi.

Cari fratelli e sorelle, ammalati e anziani, Nella settimana del VII Congresso Eucaristico Diocesano, vi raggiungevo tramite i sa-

cerdoti, i diaconi, i ministri straordinari della Comunione e i volontari per un saluto, un augurio e una preghiera.

Desidero entrare in punta di piedi nelle vostre case e negli ospedali e residenze sanitarie della diocesi in compagnia di san Vincenzo de Paoli, che oggi la Chiesa ricorda, e di San Giovanni Paolo II, di cui chiudiamo la trentennale commemorazione della visita a Lodi.

Ci sentiamo davanti al Santissimo Sacramento, con le parrocchie, le associazioni, movimenti, i singoli fedeli, anche se voi siete fisicamente impediti nella partecipazione agli appuntamenti del Congresso, come alle liturgie domenicali e festive, pur avendone vivo desiderio.

In realtà, il vostro è un posto

speciale, il primo. Il Signore Gesù ve lo accorda, santificando le sofferenze e la solitudine che gli offrite quotidianamente per il bene di tutto il corpo ecclesiale.

Cari ammalati, conto molto su di voi per l'efficacia della missione ecclesiale.

Accompagnate in particolare i confessori! Attingete da Gesù la gioia e la forza spirituale di cui abbiamo tutti bisogno per carpire dal Cuore di Dio la nostra conversione e quella dei fratelli e delle sorelle, tutti. E invocate con noi il dono di vocazioni generose e sante.

Per ciascuno la mia preghiera, compresi i familiari e quanti vi assistono. Quando impartirò la benedizione col Santissimo Sacramento in piazza della Cattedrale, sabato prossimo a Lodi,

Il vescovo Maurizio scrive ai malati, ai sofferenti e a quanti li assistono, nel contesto del settimo Congresso eucaristico diocesano



vi sentirò tanto vicini. Chiedo a chi vi porterà la Santa Comunione di anticiparla, chiedendovi una preghiera per la Chiesa di Lodi, che vi vuole bene e vi ringrazia, supplicando il Signore di confermarvi nella consolazione, nella perseveranza e nella speranza. ■

Lodi, 27 settembre 2023
+Maurizio, vescovo di Lodi



Il vostro è un posto speciale, il primo. Il Signore Gesù ve lo accorda, santificando sofferenze e solitudine